

SERIE C. Il cammino nei play-off dei verdeblù è cominciato nel migliore dei modi: decisivi i due gol realizzati dall'attaccante riminese al culmine di una grande prestazione

La Feralpisalò può volare con i Marchi di fabbrica

Assist e doppietta per la vittoria al primo turno sul Pordenone. E martedì l'Albinoleffe: «Siamo pronti a prenderci la rivincita»

Sergio Zanca

Avversari tutti concentrati su Simone Guerra, capocannoniere dell'intera serie C con 19 gol, alla pari di Vantaggio del Livorno, ed ecco spuntare Mattia Marchi: un assist, che ha consentito a Raffaello di siglare il temporaneo 1-1, e una doppietta. Su azioni di sfondamento, in cui è riuscito a far valere la sua forza fisica. Così la Feralpisalò, battuto 3-1 il Pordenone, prosegue la corsa nei play off. Martedì, alle 20.30, affronterà a Bergamo l'Albinoleffe. I gardesani per andare avanti avranno a disposizione un solo risultato: la vittoria. Intanto Marchi ha portato a 8 il bottino personale, e punta a uguagliare, se non addirittura a superare, il suo primato di 9, ottenuto sia con il Pavia 2011-12, guidato da Giorgio Roselli, che l'anno scorso a Mantova.

«Nel primo tempo ho partecipato all'azione del pareggio-rammenta il bomber -. Sul lungo cross di Guerra, la palla mi stava arrivando alta. E' stato bravo Raffaello a chiamarla, io sono riuscito ad appoggiargliela. Nella ripresa è arrivata la doppietta, che mi ha reso felice, anche perché i gol sono giunti in una serata importate, e servivano per passare il turno. Stavolta è toccato a me entrare nel tabellino dei marcatori, ma vi assicuro che l'importante è se-



Il tecnico della Feralpisalò Maurizio Toscano

gnare, poco importa il nome dell'autore. Ho lanciato in avanti la sfera, e mi sono buttato all'inseguimento, sfruttando la mia struttura fisica. Non ho dediche particolari da fare, se non rimarcare il risultato della squadra, e la compattezza che stiamo acquisendo».

Adesso il confronto con l'Albinoleffe: «Sono contento che il calendario ci riservi i bergamaschi, su un campo dove non abbiamo fatto bene. Ce la vedremo con loro, per una sorta di rivincita. Energie da recuperare in ap-

pena quattro giorni? Dipende tutto dalla testa e dalle motivazioni», conclude Marchi.

L'ALLENATORE Domenico Toscano si sofferma in particolare sulla prodezza di Raffaello, che ha consentito di riequilibrare le sorti, e di rimettere in carreggiata l'andamento della gara. «Le reti non sono figlie solo degli attaccanti - dice l'allenatore -. Ultimamente hanno cominciato a segnare anche i difensori e i centrocampisti. Un aspetto positivo, perché in questo mini torneo c'è bisogno dell'appor-

to di tutti».

Col nuovo allenatore, nelle ultime 8 partite sono entrati nel tabellino dei marcatori ben 7 elementi che non erano mai andati in gol: Rocca, Dettori, Legati, Magnino, Parodi, Paolo Marchi e, ora, Raffaello. Tanti quanti avevano segnato nelle precedenti 27: Guerra, Ferretti, Mattia Marchi, Voltan, Martin, Staiti e Ranellucci.

«Sono soddisfatto per i ragazzi - prosegue il tecnico calabrese -, per come si preparano, i sacrifici e la disponibilità. Col Pordenone hanno offerto una bella prestazione, per atteggiamento e coesione. Dopo la sofferenza iniziale, sono passati al contrattacco. La capacità di stringere alle corde gli avversari, e l'abilità nel gestire il finale devono dare consapevolezza su come affrontare il prossimo impegno. Il processo di crescita continua in un modo che mi piace».

Sull'espulsione rimediata dopo una ventina di minuti: «Ho avuto un battibecco con Fabio Rossitto, un carissimo amico, insieme abbiamo frequentato il corso allenatori. Nella circostanza lui se l'era presa con Parodi, accusandolo di simulare. Io ritengo che bisogna rivolgersi soltanto ai propri giocatori. Sono uscito dall'area tecnica, e l'arbitro mi ha allontanato. Mi spiace per il siparietto, ma non c'è stato nessun screzio». •



Mattia Marchi: il centravanti originario di Rimini ha 29 anni e ha segnato otto reti in stagione